

Preview evento del Giubileo

Dal 19 agosto al 2 settembre presso le sale di Palazzo Visconti sarà allestita una mostra di preview del grande evento a Roma legato alle manifestazioni del Giubileo.

Si tratta di 4 personali di artisti che saranno presenti nella mostra di Roma.

A seguire le biografie degli artisti.

TIZIANO CALCARI

Tiziano Calcari si forma negli studi di pittori bresciani, ispirandosi tuttavia ai grandi classici. Nel 1990 si presenta al pubblico con partecipazioni a concorsi dove riceve premi e onorificenze dalle giurie e consensi pieni dal pubblico e dalla critica. Le sue prime opere sono paesaggi dove ogni inquadratura assume un significato di cronaca quasi a voler fermare il tempo, connotazione, questa, che conferisce al quadro un carisma poetico eccezionale. Ricco di idee e soluzioni estetiche, l'artista riesce a farsi riconoscere per la ricerca di nuove forme di figurazione e per la liricità dei suoi contenuti. In pochi anni raggiunge mete lusinghiere, ma la frenesia creativa lo porta a proseguire nella sperimentazione.

Si cimenta quindi in una natura morta mista a rappresentazioni informali che gli derivano da Alberto Burri. Nel 2008 nasce la serie "Dolci Presenze", che aumenta considerevolmente la fama dell'artista estendendola all'estero in mostre ed eventi di grande prestigio, con partecipazioni ad importanti eventi insieme a Crisolart Galleries di Barcellona Spagna, la quale nel 2011 espone le sue opere a New York, Pechino e Malaga . Nel 2012 espone a Londra al Birla Millenium Art Gallety, e Champtauroz. Nel 2013 lo storico d'arte Carlo Franza lo invita ad una significativa presenza di opere nella mostra "I volti e la bellezza" ed ancora nello stesso anno viene candidato al Premio delle Arti e Premio della Cultura XXV edizione al Circolo della Stampa di Milano. Nel 2014 è stato contattato per aderire al progetto, ideato e curato da Giammarco Puntelli, "Rotta a Nordest". Nello stesso anno viene invitato dalla direttrice del Polo museale Rocca Flea di Gualdo Tadino Catia Monacelli per una personale dal titolo "Metamorfosi". Nel 2015 ha partecipato alle mostre in EXPO 2015.

Ha partecipato al Labirinto dell'ipnotista, progetto sul lago di Como a cura di Giammarco Puntelli.

DOMENICO CONFORTE

Domenico Conforte vive e opera a San Miniato. Nel 1967 consegue il diploma di Maestro D'Arte con specializzazione in Ceramica a Salerno. L'anno successivo si trasferisce in Toscana, a San Miniato. Nel 1970 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze, alla scuola di Pittura di Afro Basaldella e di Vinicio Berti; segue il corso di incisione tenuto da Domenico Viggiano e fa esperienze di Estetica Sperimentale con il professor Carmelo Genovese. Nel 1974 si diploma con una tesi su Paul Klee,

ottenendo il massimo dei voti. Nel 1975 inizia l'attività di insegnante. Nel frattempo continua le proprie esperienze pittoriche, pur non presentandosi al pubblico per una scelta precisa, motivata dalla necessità di lavorare liberamente. E' membro di un'associazione di volontariato no profit, a cui contribuisce fra l'altro conducendo corsi di pittura per amanti dell'arte. Nel 2014, libero ormai da impegni professionali, decide di far conoscere il suo percorso artistico: il 7 giugno inaugura a San Miniato, nella prestigiosa location di Palazzo Grifoni, la mostra antologica "Radici e germogli" curata dal critico d'arte e regista teatrale Andrea Mancini. Ad Agosto sposta la stessa mostra al paese nativo, Ruoti, in provincia di Potenza. Nel 2015 partecipa a diversi eventi espositivi in Umbria (Assisi, Gualdo Tadino e Gubbio), nel progetto, ideato e curato da Giammarco Puntelli, "Spiritualità oggi lungo le vie francescane", in Veneto nella Biennale d'Arte Contemporanea, a Milano in EXPO 2015, a Firenze, nella collettiva "Artisti dal mondo", curata dalla critico d'arte Daniela Pronesti. Ha partecipato al Labirinto dell'ipnotista, progetto sul lago di Como a cura di Giammarco Puntelli.

ELISA DONETTI

Elisa Donetti vive a Pont Canavese un piccolo paese in provincia di Torino.

Sin da bambina coltiva la sua passione per il disegno che le viene trasmessa dal padre.

Seguendo la sua naturale inclinazione per il colore si iscrive al Primo Liceo Artistico di Torino, i suoi professori sono il pittore A. De Alexandris e l'architetto L. Cappellari. Sarà sotto la supervisione di quest'ultimo che tra il 1998/99 realizza con i compagni un mosaico parietale ora sito in Piazza Borgo Dora, con la tecnica di frammentazione e ricomposizione ceramica su bozzetto del Maestro Francesco Casorati.

Prosegue il suo percorso di vita diplomandosi con lode all'Accademia di Belle Arti di Torino.

Si dedica per anni alla pittura a olio, realizzando diverse serie pittoriche che hanno sempre come soggetto la figura umana, ama ritrarre attimi di vita, le emozioni, i gesti...ispirandosi a video, riviste e per la maggior parte a scatti rubati per strada o tra le persone a lei care.

La figura cambia nelle varie serie: inizialmente trattata con pennellate più lisce passa poi a pennellate divisioniste, che ricordano tanti piccoli tasselli colorati, che preparano il terreno al successivo passaggio.

Negli ultimi anni si è dedicata a una nuova tecnica che ricorda quella del mosaico.

A influenzare questa sua scelta sono stati gli anni del Liceo, dedicati al mosaico parietale, e un viaggio a Barcellona ad ammirare le opere del grande architetto Gaudì. I suoi lavori sono realizzati con cartoncini da lei colorati, tagliati e ricomposti sulla tela, con applicazioni metalliche che vibrano al tatto. I soggetti sono parte della sua fantasia, una sorta di Universo parallelo che può esistere solo nella fantasia o nella dimensione del sogno.

Insegna educazione all'immagine in una scuola torinese e gestisce corsi di pittura per bambini e adulti.

Ha scritto un libro per bambini edito da Etimpresa dal titolo "Gaia e le magiche sfere colorate".

Fra le numerose mostre fatte:

nel 2013 la personale presso la Sala degli Orafi dopo la grande mostra di Possenti, in Piazza Duomo a Spoleto nell'ambito di Spoleto International Art Fair.

Nel 2014 partecipa a due importanti Rassegne d'Arte curate dal Prof. Giammarco Puntelli, la prima: "IMAGINE 2014", in quattro sedi esclusive; Milano, Biblioteca Umanistica dell'Incoronata; Biella, Archivio Pria; Assisi, Palazzo Bernabei; Firenze, Simboli Art Gallery. La seconda: "ROTTA NORD-EST", in due sedi; Muggia (TS), Museo Ugo Carà e Rovigo, Pescheria Nuova.

Nel 2014 anche la mostra personale a Forte dei Marmi (LU) "Passeggiando sulle stelle", Museo Ugo Guidi e Logos Hotel Arte.

Nel 2015 due importanti partecipazioni a Milano per EXPO 2015.

A giugno espone nelle mostre in Expo in Città in Expo 2015.

A settembre 2015 è ospite con una mostra personale "Tra cielo e terra – Frammenti Urbani", presso la "Cantina Paradiso" dello Chef Peppe Zullo, Piano Paradiso – Orsara di Puglia, (Fg). La "Cantina Paradiso", progettata dall'architetto Nicola G. Tramonte, è stata selezionata e premiata nel 2010 alla Biennale di Architettura di Venezia e definita la "Cattedrale del Vino".

Si parla di lei nel libro "Le scelte di Puntelli. Il tempo infinito dell'Arte", editoriale Giorgio Mondadori.

NADIA FANELLI

Nadia Fanelli, 1977, è nata e vive a Castel Goffredo, ha frequentato l'Istituto d'Arte, la scuola superiore di restauro per affreschi e decorazioni murali e la scuola di pittura su porcellana e lavorazione dell'oro. Nell'anno 2004 è arrivato il primo importante riconoscimento pubblico dalla Convention "Azzurra" di Cernobbio, rilevante vetrina internazionale della decorazione su porcellana. Nel maggio 2008, partecipando alla stessa manifestazione vince il primo premio "Vasi d'autore". Stesso riconoscimento nel Giugno 2012 alla manifestazione internazionale delle arti del fuoco di Varese. Tra i vari pezzi proposti, uno di essi è stato richiesto dal museo di Nova Milanese che, unico in Europa, ospita una collezione permanente "Arti del fuoco".

Suoi interventi sono stati richiesti dal noto e stellato ristorante "Dal pescatore" di Canneto sull'Oglio, condotto da Nadia Santini, nominata nel 2013 la miglior chef donna del mondo. Apprezzata anche in Finlandia, dove la più importante rivista specializzata in porcellane d'autore le ha dedicato ampi articoli. Per l'anno 2015, Nadia Fanelli è stata inserita all'interno del prestigioso catalogo dell'Arte Moderna, il n° 50, edizione speciale e storica, Editoriale Giorgio Mondadori. Il 26 Novembre 2014 ha inaugurato la sua prima personale in Brera, a Milano, con curatori Carla Zucchi e Massimiliano Bisazza, presentando 24 opere presso la Galleria "Statuto13", meritando un'importante recensione dal Wall Street International Italia. Nell'ottobre

2015 presenta un'altra personale nel suo paese natale, a Castel Goffredo, con curatore Gianfranco Ferlisi. Nel Febbraio 2016 espone alla Casa del Mantegna di Mantova, in occasione del GAM, una selezionata mostra collettiva dedicata ai giovani artisti mantovani.

Ha partecipato al Labirinto dell'ipnotista, progetto sul lago di Como a cura di Giammarco Puntelli.